

Abusi edilizi nel mirino del Comune

Tante costruzioni diverse dal progetto

Nel 2022 fatti 1.268 controlli emesse 146 sanzioni, molte violazioni alle norme anti sismiche

RIMINI

ERIKA NANNI

Nuove e vecchie costruzioni differiscono in molteplici aspetti, ma sono accomunate da alcuni elementi. Un fattore comune è quello delle infrazioni alle norme edilizie. Il Comune di Rimini rende noto il report degli abusi edilizi commessi nel 2022: 1.268 sono gli accertamenti effettuati, 146 le comunicazioni di notizie di reato, per una percentuale di reati contestati pari all'11,5% (112, in particolare, le violazioni per il mancato rispetto delle normative sismiche e del collaudo statico). Paragonando i dati dell'anno appena concluso con quelli del 2021 risulta che allora erano stati 1.800 gli accertamenti, per un totale di 200 comunicazioni di reato, per una percentuale pari all'11,10%. Nel 2021, in particolare, sono stati effettuati 2 sequestri penali e uno amministrativo di carattere ambientale, 122 è il totale delle violazioni contestate, di cui 88 per il mancato rispetto delle normative sismiche e 34 per mancanza del collaudo statico.

Difformità

Per la maggior parte, a far scattare la sanzione da parte dell'Ufficio edilizia e ambiente della polizia locale, sono le difformità progettuali. «Costruzioni realizzate in maniera diversa da quella pre-

vista del progetto presentato in Comune per ottenere il permesso di costruire – spiegano da palazzo Garampi –. Una finestra in più di quelle segnate, una copertura in più, pavimentazione dove era previsto uno spazio verde». E a portare a conoscenza dei vigili i «furbetti» delle costruzioni sono spesso i vicini che fanno esposti in Comune, oppure, a svelare difformità e irregolarità, sono i controlli a campione in caso di ristrutturazioni o nuove costruzioni. Anche in questo caso, le lavorazioni innescate dalle possibilità di utilizzare gli sgravifiscali e il recupero del credito concessional Bonus 110 hanno una buona parte di responsabilità.

Le verifiche

Intensa, infatti, nell'anno 2022 l'attività dell'ufficio Edilizia e ambiente della polizia locale sul fronte dei controlli circa il rispetto delle leggi e delle normative vigenti per ciò che riguarda la pianificazione urbanistica e edilizia. Un'attività che si concentra sul contrasto dell'abusivismo edilizio che rimane un fenomeno da monitorare attentamente, «per i suoi effetti nocivi – sottolineano dal Comune – sulla sicurezza degli edifici propri e di altri e delle persone, così come sul consumo indiscriminato e fuorilegge del territorio che è e deve restare bene comune».

Il report dell'attività condotta



I controlli vengono effettuati a campione e su segnalazione all'ufficio edilizia

nei 12 mesi del 2022 si è focalizzata principalmente sul controllo delle situazioni di mancato rispetto delle normative antisismiche.

I numeri

I numeri in sintesi: 1.268 sono gli accertamenti svolti per i controlli dei cantieri di immobili e l'espletamento di indagini di polizia giudiziaria. Sono 1.054 gli atti di polizia giudiziaria redatti per il completamento delle notizie di reato e delle indagini di polizia giudiziaria. 146 le comunicazioni di notizie di reato redatte a seguito degli accertamenti svolti, mentre 243 le persone denunciate, per un totale di 112 violazioni contestate, di cui 83 per il mancato rispetto delle normative sismi-

che e 29 per mancanza del collaudo statico. Dieci le violazioni contestate per false dichiarazioni, 19 le violazioni contestate e per il mancato rispetto delle normative paesaggistiche, 53 le deleghe di indagine svolte a seguito di disposizioni della Procura della Repubblica e 5 in tutto i sequestri (penali o amministrativi) per violazioni di carattere ambientale. Ammontano invece a 129 gli accertamenti o i sopralluoghi ambientali che hanno portato a contestare 30 violazioni. «È opportuno, in questi primi giorni dell'anno, continuare a rendere pubblica l'attività di monitoraggio svolta dalla Polizia locale, in collaborazione con gli uffici tecnici, su questa particolare problematica – commenta l'Amministrazione

di Rimini –. Resta molto alta l'attenzione sul fronte del contrasto all'abusivismo edilizio e ambientale, fenomeni che, come purtroppo si deve registrare allorché accadono episodi drammatici in diverse parti del Paese, incidono tragicamente sulla vita delle persone e sull'esistenza stessa di intere comunità». «La netta ripresa dell'edilizia dopo la sospensione forzata dovuta al Covid – ribadiscono –, deve essere sicuramente da una parte sostenuta e accompagnata da procedure amministrative sempre più efficaci e rapide; ma, nello stesso tempo, senza mai allentare la presa sul monitoraggio delle potenziali situazioni di illegalità, i cui primi danneggiati sarebbero comunque le comunità e le persone».